Anno XLI — Giovedì 15 agosto 1907 — Conto corrente con la posta — N. 194

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA GUERRA NEL MAROCCO

Movimento d'incertezza

Parigi, 14. — Il generale Drude attende istruzioni e nuove truppe prima di continuare la marcia in avanti. Il piano d'attacco sembra essere la occupazione successiva di Ben-Retid, Casbah, Mediuna e Sebbad, che sono i centri più importanti della regione dei Sejona.

La risoluzione di non inviare rinforzi cagiona in Africa impressione penosa, perchè il minimo scacco dalla parte francese avrebbe per risultato una sollevazione generale del Marocco. Secondo informazioni ufficiali, vi sono nelle vicinanze di Casa Blanca 6000 marocchini che si preparano ad assalire la città. Il pascià di Casablanca, in arresto a bordo del *Gloire*, afferma che fu ridotto all'impotenza dinanzi alle orde dei Cabili.

Attribuisce la colpa dell'avvenuto al *Galilée* che sbarcò un numero di truppe insignificante per assicurare l'ordine.

Il fatto esasperò le tribù che commisero i saccheggi.

Il grande accampamento marocchino

Il *Figaro* riceve da Casablanca in data 12. Secondo informazioni giunte stamane al generale Drude, il campo degli insorti marocchini si stende a sei o sette chilometri da Casablanca.

L'affluenza al campo ben lungi dal diminuire s'accresce; le truppe ricevono sempre nuovi contingenti. E' certo che l'agitazione non è più localizzata. A Casablanca si attende impazientemente l'arrivo dei rinforzi per cui si possa disporre, di un certo numero di uomini per operare in un raggio di 100 chilometri.

Cinquanta spahis sopraffatti ed uccisi?

Il *Journal* riproduce un dispaccio da Casablanca, secondo il quale durante una ricognizione sarebbero stati uccisi 50 spahis (cavalleria algerina) in un attacco della cavalleria marocchina.

Però alle autorità non è giunta alcuna notizia.

Le perdite sono, in questi ultimi scontri, 6 morti e 5 feriti.

Drude non chiede rinforzi

Diversi giornali hanno pubblicato una informazione, secondo la quale il Governo avrebbe ricusato rinforzi al generale Drude che ne avrebbe fatto domanda.

Una nota comunicata ai giornali dice che la notizia è inesatta. Il generale Drude non ha chiesto rinforzi.

Lo zio del Sultano ricettatore di merce rubata

Il *Petit Parisien* ha da Tangeri in data di ieri:

Parecchie altre scaramuccie sono avvenute a Casablanca.

I francesi non hanno subito perdite. Sono stati fatti 20 prigionieri, i quali erano latori di lettere dirette al Mulei-Amain, zio del Sultano, che lo informavano che le tribù erano pronte a marciare contro quest'ultimo.

Le perquisizioni fatte in città hanno provocato la scoperta interessante di una grande quantità di merce rubata, che era stata ricettata dallo stesso Mulei-Amin.

L'inchiesta per uno scandalo

Roma, 14. — L'on. Schanzer d'accordo col ministro dell'agricoltura ha ordinato una rigorosa inchiesta per accertare la sussistenza degli abusi e le eventuali responsabilità circa le sospettate irregolarità nella fornitura degli stampati al magazzino centrale del ministero delle poste.

I convegni della politica

Berlino, 14. — Oggi al castello di Wilhelmshöhe ebbe luogo l'incontro cordiale fra l'imperatore Guglielmo e il Re Edoardo.

Domani il Re d'Inghilterra s'incontrerà a Ischl con Francesco Giuseppe. Pochi giorni addietro Guglielmo s'era trovato con lo Czar a Swinemünde; fra qualche giorno Francesco Giuseppe riceverà Tittoni e poi Ivolsky, mentre Edoardo s'incontrerà a Marienbad con Clemenceau.

Vetronio va finalmente a bordo d'una nave da guerra

Mandano da Taranto al *Mattino* di Napoli 13:

Avant'ieri l'on. Enrico Ferri, che è qui da parecchio tempo impegnato in un lungo processo elettorale, si è recato a bordo della corazzata *Regina Margherita* la nave ammiraglia della forza navale del Mediterraneo.

Avendo l'on. Ferri chiesto ufficialmente di visitare la nave nella sua qualità di deputato, il comandante della nave ha dovuto accompagnare l'augusto visitatore.

Io non so quali impressioni abbia provato l'egregio comandante, accompagnando l'uomo che lanciò accuse non dimenticate e non dimenticabili contro la marina, ed in ispecie contro l'ufficialità; è ben vero che il comandante accompagnava il deputato e non l'uomo, ma è anche vero che non è facile disgiungere le due qualità, specie ricordando che a bordo della *Margherita* sono imbarcati un egregio e valoroso vice ammiraglio contro il quale l'*Avanti!* ha lanciato diverse stupide ingiurie, nonchè un contrammiraglio che era direttore generale dei Servizi militari al Ministero quando Ferri ed il suo organo scaraventavano ingiurie ed accuse contro gli ufficiali di marina, riuniti dal Ferri nell'unica qualifica di *succhioni*.

Certo l'on. Ferri, visitando la *Margherita*, avrà avuto occasione di ammirare l'ordine, la disciplina, l'ammirevole funzionamento di ogni macchina e di ogni uomo: nella sua coscienza di cittadino e di deputato, Ferri deve certamente aver provato un rimorso per la ingiusta accusa lanciata contro la Marina, constatando — al contrario di quanto egli disse e scrisse — quanto sia meritevole di lode e di affetto il fattore più importante e più essenziale della nostra difesa nazionale.

—

Non vedete la differenza che, in questa visita, risalta subito, fra gli ufficiali e Vetronio?

Costui ha insultato per anni l'ufficialità della marina da guerra senza distinzione: ma fu condannato solo per le diffamazioni contro un ammiraglio. Ora, dopo quanto ha scritto, Vetronio si presenta come deputato alla scaletta d'una nave da guerra ed è ricevuto con le forme educate: anzi è il comandante che lo porta in giro per la nave. E non per impedire che qualche oltraggio raggiunga il diffamatore — ma per mostrargli che ordine, che pulizia, che disciplina esista a bordo d'una nave da guerra.

Di questo pare si sia persuaso anche Vetronio perchè l'*Avanti* di iersera (come apprendiamo da un dispaccio dell'*Adriatico*), polemizzando col *Mattino* per il commento agro-dolce che ha fatto su questa visita dell'on. Ferri alla *Regina Margherita*, l'*Avanti* ha parole di viva cortesia per la Marina italiana e per la potenzialità delle nostre navi.

Il Congresso sionista

L'immancabile discorso di Nordau

L'Aia, 14. — E' stato aperto oggi l'VIII Congresso dei sionisti alla presenza anche di alcuni membri della Conferenza dell'Aja.

Presiedeva Wolfson di Colonia.

Max Nordau ha pronunziato un discorso nel quale accennando alla coincidenza al congresso di sionisti con la conferenza della pace, ha detto che la conferenza non sarebbe che una commedia se i governi che vi prendono parte non fossero disposti a fare giustizia ad un popolo di 12 milioni di uomini.

I sionisti devono dimostrare chi sono, che cosa vogliono e che cosa possono, si vedrà allora l'unione degli stati civili per trovare la soluzione alla questione degli israeliti.

I funerali del senatore Lorenzini

Roma, 14. — Oggi hanno luogo i funerali del senatore Lorenzini.

Il carro era tirato da 4 cavalli, era preceduto dalle guardie municipali e da un battaglione di granatieri con musica e bandiera.

I cordoni erano tenuti a destra dall'on. Facta dal senatore Mariotti, dal deputato provinciale Mattia e dal colonnello Gallatino.

A sinistra dall'on. Ciuffelli, dal regio commissario di Roma Salvarezza, dal consigliere di prefettura comm. Errante e dal comm. Ballori.

—

Ai funerali mancava la rappresentanza della Camera. Ed ecco come e perchè secondo il corrispondente del *Carlino*:

« I corridoi di Montecitorio sono in questi giorni addirittura deserti e difficilmente vi si incontra qualche onorevole: ieri, ad esempio, vidi solo l'on. Peppuccio Romano con un grosso pacco di carte sotto il braccio e altri due deputati. Oggi poi l'assenza è stata ancora maggiore, tanto che verso le 16 la carrozza che avrebbe dovuto accompagnare la rappresentanza della Camera ai funerali del senatore Lorenzini, attese lungamente in piazza Montecitorio che qualcuno si fosse degnato di prendere posto in essa.

« Il comm. Nuvoloni, direttore degli uffici di questura, mise in moto quanti segretari e uscieri gli fu possibile per trovar almeno un deputato, ma non vi riuscì: il solo on. Gregorio Valle si trovava alla Camera, ma vestito di chiaro quindi giustamente fece osservare che in quella tenuta sportiva non credeva conveniente potere rappresentare la Camera ai funerali di un senatore. Concludendo, la Camera non fu rappresentata ai funerali stessi. »

Il X. Concorso Letterario e musicale fra i Ciechi

I premiati

Ci scrivono da Padova, 8:

La Presidenza della Sezione Veneta della Società Nazionale « Margherita » di Patronato pei Ciechi, indisse, or non è molto, il X Concorso Letterario e musicale fra i Ciechi Veneti, e si ottennero i seguenti risultati:

Ramo Letterario. — Commissione Esaminatrice: Signora prof.ª Amalia Zanaroli, prof. Giuseppe Sotteni, R. Ispettore Scolastico e prof. Luciano De Benedictis.

Tema — Non voler esser vinto dal male ma vinci con il bene il male.

Risultarono meritevoli: del I. premio di L. 50, il signor Pelizzari Giacomo di Fonte, del II. premio di L. 30, il sig. Amadio Fior di Verzegnis di Udine; del III. premio di L. 20, *ex equo*, il sig. Giuseppe Peresson di Piano d'Arta e la sig.na Giacomello Erminia di Venezia.

Furono inoltre dichiarati degni di speciale menzione i lavori presentati dalla sig.na Pelizzari Orsolina di Fonte e i sigg. Verza Leone di Selvazzano (Padova), maestro Giovanni Minozzi di Padova e Perenzani Annibale di Santa Maria di Zari (Verona).

Ramo musicale. — Commissione Esaminatrice: maestro Canestrari Dionigio, prof. Saglia Achille, sac. Giuseppe Maggic.

Tema — Musicare a 4 voci miste (S. C. T. B.) la prima strofa dell'Inno *Iste Confessor* seguita dall'« Amen ».

Risultarono meritevoli: del I. premio di L. 50, il maestro Luigi Rottesella di Padova, del II. premio di L. 30; il sig. Verza Leone di Selvazzano (Padova); del III. premio di L. 20, il signor Pietro Micheletto di Lonigo (Vicenza).

Vennero inoltre dichiarati degni di speciale menzione i lavori presentati dai Sigg. Maestro Luigi Rottesella di Padova ed Albano Riscuchet di Pordenone.

Asterischi e Parentesi

A New York è stato aperto il nuovo tribunale di notte, che si occupa dei semplici affari di polizia.

Il Tribunale si aprì la prima volta alle otto della sera e levò la seduta alle tre del mattino.

Questa instituzione è dovuta ad un fatto vituperoso; ai ricatti che certi compari, soprannominati « compari professionali » operavano d'accordo con la polizia.

La polizia, sin ad ora, arrestava a caso, tutte le notti un gran numero di individui. Piuttosto che di passar la notte in « camera di custodia » le innocenti vittime si mostravano sempre disposti a dar cinque dollari per ottenere che un Tizio si facesse garante della loro comparizione il giorno appresso dinanzi al Tribunale.

Il Tizio si trovava sempre e la polizia e gli affidati compievano un lavoro assai remuneratore.

Durante la prima seduta del Tribunale di notte furono giudicati, per citazione direttissima, 239 affari. I giudici si sostituivano, di quando in quando, costretti di risparmiar ancora tempo, sedettero a due alla volta per finire più presto.

**

Il professore Starr, dell'Università di Chicago, che fece di recente un viaggio al Congo, pretende che i ragazzi, per esser sani, debbono star sempre tutti nudi sino all'età di 10 anni. Per il prof. Starr questa teoria è giustificata dalla morale e dalla fisiologia.

Non è molto, abbiamo pubblicato in questa rubrica la teoria di un altro scienziato americano: che l'uomo deve vivere sempre nudo e all'aperto, per ottenere robustezza e la longevità. Ed egli si è dato ad applicare la teoria.

Anche il prof. Starr vuol aggiungere la pratica alla teoria e si annunzia che alcuni bambini saranno educati con questo metodo (la completa nudità fino ai dieci anni): in un edificio, la cui costruzione costerà 200,000 franchi.

I ragazzi avranno a disposizione, per scorazzarvi, un immenso parco, che sarà disegnato da un giardiniere paesista, affine di non trascurare il lato estetico nella educazione.

Il prof. Starr si propone di applicare nel tempo stesso i più moderni metodi educativi alla sua colonia di allievi nudi. E' persuaso che il suo metodo guarentirà i ragazzi contro le malattie ed è indubitato che, se resisteranno al rigore di certi inverni, avranno già dato prova di una salute robusta. Ora è a domandarsi se, non ostante l'economia dei vestiti, il prof. Starr troverà molti genitori disposti ad affidargli i loro figli per questo originale tentativo.

**

Vi sono molti giornali per gli artisti di Teatro e Caffè concerto e di Circo equestre: i più strani sono certo i giornali, che sono organo dei saltimbanchi, dei proprietari di giostre, di serragli, di baracche con esposizione di fenomeni: contengono inserzioni singolarissime che illustrano la vita e gli usi di queste strane famiglie zingaresche. Uno di questi periodici, che esce ad Amburgo e s'intitola «L'artista dell'arena organo dei circhi e delle baracche» pubblica nel suo ultimo numero alcuni avvisi assai bizzarri.

Eccone uno:

« Attenzione! Giocoliere che fa esercizi con tre, quattro e cinque palle può fare il monco, il guercio e lo sciancato, offre l'opera sua a un circo di primo ordine».

Un altro:

« Un fenomeno. Il sottoscritto vende subito un porco che pesa 170 libbre, ha sei mesi, è sano, ha due sole zampe. Scrivere a Giovanni Hander, Hohlak presso Uffenheim »

Un terzo invoca l'attenzione e davvero la merita.

« Attenzione! Avverto tutto i signori direttori che il comico Gustavo Bariwitz di Berlino è scomparso con mia moglie, piantando in asso un bambino. Cinque marchi di mancia a chi mi farà sapere ove sia, affinchè possa querelarli. In pari tempo rispondo all'avviso pubblicato nel num. 1126: sappia l'anonimo che io accetto scritture solo quale umorista e mia figlia come artista di mnemotecnica. — Seppl Etein, umorista e lettore del pensiero. — Disponibile dal 1° ottobre. »

Con cinque marchi il signor Seppl fa una inserzione per ritrovare la moglie, risponde per il disbrigo di certi suoi affari, e informa gl'interessati del periodo in cui possono scritturarlo. Questo si chiama davvero un sapere sfruttare, nel modo più pratico, la pubblicità.

**

E, a proposito di giornali, osserviamo che ve ne sono di tutti i generi. Abbiamo avuto il *Giornale dei Portinai*, il *Giornale dei Vagabondi*, un giornale per i mariti infelici, uno per i condannati a morte.

A Berlino è stato fondato il *Giornale dei Nottambuli*. La prima edizione si pubblica a mezzanotte, la seconda a un'ora del mattino.

**

Per finire: Tra lavori del grimaldello.
— E tu non vai in campagna?
— Fossi matto! Sono troppo occupato: in città questa è la stagione propizia per lo svaligiamento degli appartamenti.

CRONACA PROVINCIALE

La lotta contro la malaria

Bonifica di S. Giorgio e Carlino

Molto opportunamente l'egregio nostro amico personale comm. dott. Fabio Celotti ha ricordato nell'ultima radunanza del Consiglio Provinciale quanta importanza abbia per la lotta contro la malaria la bonifica dei terreni paludosi che si stendono a destra del fiume Corno, e costituiscono l'ultimo lembo dei Comuni di S. Giorgio di Nogaro e Carlino.

Non crediamo però che egli sia stato bene informato quando raccontò che per la compilazione del relativo progetto vennero qui appositamente inviati due nuovi impiegati, i quali dal Genio Civile furono adibiti in altri incarichi, e solo ultimamente, in seguito a nuove sue premure, cominciarono ad occuparsi di quel lavoro.

Ordinariamente ad ogni impiegato dello Stato corrisponde uno speciale nome e cognome ed una personalità propria; non sarebbe perciò sfuggita all'occhio vigile del nostro Cronista la presenza di nuovi impiegati in un Ufficio che ha la propria sede tanto vicina a quello del nostro Giornale.

Questa vicinanza di Uffici ci permette poi di dare a quell'egregio nostro amico una buona notizia; ed è quella che, anche senza il sussidio di quei nuovi impiegati, il personale ordinario del Genio Civile ha compiuto in questi giorni il Progetto che giustamente gli sta tanto a cuore.

Esso viene ad importare la bella somma di lire 330,000, ben superiore a quella di circa lire 180,000 prevista nel progetto primitivo. Questo forte aumento di spesa dipende non soltanto dall'aumentato costo della mano d'opera e dei materiali; ma altresì da una maggiore robustezza che si credette opportuno di assegnare alle arginature che fronteggiano la laguna di Marano.

E qui ci venne spiegato che fino adesso era ancora un'incognita per tutti quanti fino a quel punto sarebbero giunte le acque della laguna sotto l'influenza dei più forti sciroccali, e quale sarebbe stata la loro azione contro le arginature che dovranno sorgere sul lembo di quell'ampio bacino.

Ma i lavori di bonifica intrapresi di recente in quell'estrema parte della nostra Provincia fornirono a questo riguardo dei dati preziosi, di cui naturalmente si approfittò nella compilazione del nuovo progetto; e così, benchè sia stato certamente dispiacevole il ritardo verificatosi nell'appalto di quei lavori, tuttavia si è ottenuto il vantaggio che essi saranno appaltati sulla base di un progetto, che dà maggiori affidamenti per la buona riuscita dell'opera.

Da LATISANA

Ancora della seduta consigliare di ieri

Ci scrivono in data 13:

All'oggetto 9. Sulla costruzione del ponte sul Tagliamento; il sindaco ragguaglia di quanto ha fatto la Giunta sull'argomento che per Latisana è di rilevantissima importanza. Egli dice:

Si è ricorso all'onor. Dep. Prov. di Udine — perchè ne informasse la consorella di Venezia — per far noto che la cittadinanza di Latisana-S. Michele desiderava che il ponte non venisse costruito nella località attuale, ma inferiormente o superiormente; e ciò per diverse ragioni di comodità e di opportunità pel pubblico, nonchè, di maggiore sicurezza degli abitanti nei periodi delle piene del fiume.

Le due Provincie ufficiosamente avevano fatto sapere che avrebbero mandato apposita Commissione per vedere se si poteva assecondare i desideri dei due paesi.

Quella Commissione però non si è mai veduta. Pervenne invece in questi giorni nota della Dep. Prov. di Udine dalla quale apprendesi, che nel mentre la Provincia di Udine era disposta a favorirci, la Provincia di Venezia all'opposto aveva decretato di respingere la nostra domanda e di fare il ponte nel posto stesso dell'esistente per usufruire delle testate attuali per ragioni di convenienza e di economia.

La cosa è molto grave, conclude il Sindaco, ed è per ciò che noi abbiamo voluto portare la questione in Consiglio affinchè questo esprima un voto, non fosse altro di lode per la Provincia di Udine, che ha procurato di accontentare i cittadini di S. Michele Latisana e di biasimo a quella di Venezia che agli interessi vitali dei due paesi antepone l'economia di qualche migliaio di lire.

La Giunta quindi vi propone di votare l'ordine del giorno di cui vi do lettura: « Il Consiglio comunale di Latisana nel mentre protesta che per gretta economia non si tenga conto degli interessi vitali dei due paesi eminentemente agricoli e commerciali, incarica la Giunta di continuare nelle pratiche iniziate allo scopo di ottenere che il nuovo ponte sul Tagliamento venga costruito in altra località che renda più facile e comodo lo scambio fra i Comuni interessati e che durante la costruzione del ponte stesso non vengano interrotte o difficoltate le comunicazioni ».

Apertasi la discussione alcuni consiglieri insistono perchè tale ordine del giorno sia modificato per indicare la

località da eriggervi il ponte. Il Sindaco però non acconsente e posto in votazione risulta approvato con 11 voti, sei consiglieri essendosi astenuti.

Si delibera la spesa di L. 200 per la chiusura con rete metallica del Piazzale del Macello.

All'oggetto 11: «Di nuovo sul mutuo delle L. 30000 per sistemazione di Vie e Piazze» il Sindaco informa che la G. P. A. ha negato l'autorizzazione a contrarre il mutuo delle L. 30000 deliberato dal Consiglio e che doveva servire: per L. 18000 alla sistemazione di Vie e Piazze del paese; e per L. 12000 a pagare conti vecchi mai liquidati.

Espone altri fatti e circostanze dalle quali si comprende che una ostilità verso l'Amminist. com. di Latisana deve esistere in quell'Alto Consesso.

Nè egli, nè la Giunta tutta possono tacere del disgusto che provano pel procedere della G. P. A. che cerca sempre di ostacolare la loro azione, ed anzi propongono al Consiglio di confutare periodo per periodo la nota accompagnatoria della ripulsa della G. P. A. riaffermando le deliberazioni precedenti e la necessità di contrarre subito il mutuo per eseguire i lavori dal paese reclamati.

Il Consiglio unanimemente approva.

Pure ad unanimità vengono respinte le dimissioni da cons. com. del prof. Cassi e si rimanda ad altra seduta lo svolgimento della mozione dal medesimo presentata.

Si termina, in seduta privata, accordando la gratificazione di L. 915 per una volta tanto alla vedova di Bellotto Isidoro.

Da PORDENONE

Reclami del pubblico — Arresto — Pro scuola filarmonica

Ci scrivono in data 14:

Si vorrebbe che l'egregio ufficiale sanitario cav. D'Andrea dedicasse qualche minuto, la sera, ad una passeggiata lungo Via Mazzini: egli avrebbe campo di aspirare le esalazioni pestifere che tramanda un largo fossato, posto lateralmente a detta via, tra il marciapiede e il giardino Querini. Specie in questa stagione, di sera, Via Mazzini è frequentatissima e in vicinanza alla lamentata fogna permanente è situato il Caffè della Stazione le esalazioni costituiscono pertanto una indecente violazione ad ogni più elementare principio d'igiene ed al nostro ufficiale sanitario, se veramente sta a cuore la salute pubblica, l'intervenirvi e provocare dal Comune i doverosi provvedimenti.

—

Ognuno ha diritto di cercar un po' di refrigerio al caldo eccezionale, ma non ci sembra nè morale nè prudente convertire il nostro Noncello, in vicinanza alla strada maestra, in spiaggia balneare: l'acqua corrente costituisce un pericolo per quei ragazzi che si bagnano in quel punto e poi non è permesso lasciarli far mostra delle loro nudità Per le vive lagnanze del pubblico, vedemmo giorni fa una guardia comunale tentare di vietare il bagno a parecchi ragazzi i quali poco se ne curano di quelle proibizioni e fanno... i loro comodacci. Si vorrebbe che non una, ma due guardie, aiutate anche dai carabinieri, con mezzi energici togliessero lo sconcio lamentato.

**

L'altro giorno, certa Barbon Carlotta abitante in borgo Meduna, rientrando in casa ebbe la sgradita sorpresa di vedersi asportati alcuni oggetti d'oro. Sporta denuncia, quale autore del furto fu ieri arrestato il ventenne Ongaro Antonio di Antonio, manovale da Cordenons, il quale, recatosi a trovar la Barbon per portarle i saluti del marito assente all'estero, e trovata la casa incustodita pensava bene di non andarsene a mani vuote.

**

Per iniziativa della locale Sezione Giovani B. Odorico è sorta in seno alla stessa una «Scuola Filarmonica» e ora, per supperire alle maggieri esigenze della nuova istituzione fu decisa l'apertura d'una «Fiera di beneficenza».

In settimana, appositi incaricati si recheranno in giro per ricevere le offerte o i regali destinati alla fiera.

Da S. VITO al Tagliamento

Programma e premi della Mostra bovina — Incendio

Ci scrivono in data 14:

Ecco il seguito del programma e dei premi per la Mostra mandamentale bovina:

Sezione seconda. Bovine importate dall'estero. Classe I. *a*) Vitelle da sei mesi ad un anno, con tutti i denti, da latte. 1. premio medaglia d'argento dorato — 2. premio medaglia di bronzo.

b) Vitelle da un anno a due, con due denti permanenti: 1. premio medaglia d'argento dorato — 2. premio medaglia di bronzo

c) Vacche da due anni a tre, con quattro ed otto denti permanenti: 1. premio medaglia d'argento dorato — 2. premio medaglia di bronzo — 3. premio menzione onorevole.

d) Vacche da tre anni a sei: I. premio medaglia d'oro — 2. e 3. premio diploma di medaglia d'oro — 4. premio medaglia d'argento — 5. premio medaglia di bronzo.

Categoria 3. Gruppi. Classe L. — Gruppo di riproduttori comprendenti almeno sei capi di varia età, rappresentanti uno speciale allevamento: 1. premio grande diploma d'onore — 2. premio medaglia d'oro e diploma 3. e 4. medaglia d'argento e diploma — 5. premio medaglia di bronzo e diploma.

**

Ieri sera verso le 20 il fuoco distrusse un pagliaio del contadino Zuliani a Prodolone. Molta gente accorse sul luogo dell'incendio, chiamata anche dal suono a stormo delle campane.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Rissa e revolverate — Una donna feritrice

Ci scrivono in data 14:

Alla diga in costruzione sul Tagliamento presso la Madonna del sasso, Antonio Cacitti d'anni 18 di Caneva di Tolmezzo, un operaio addetto a quei lavori, venne a parole con il sorvegliante della ditta costrutrice, Nicoloso, signor Tondolo Carlo.

Il Cacitti abbandonò allora il lavoro, e si recò a casa sua donde ritornò poco dopo armato di rivoltella.

La disputa si riaccese, e dal Cacitti vennero scaricati due colpi, di rivol. contro il Tondolo. — Fortunatamente il primo colpo sfiorò soltanto l'orecchio, mentre il secondo passando sotto il braccio non colpì affatto l'aggredito.

Il Cacitti si rese latitante.

**

L'altro ieri, a Ravascletto, certa Anna del Fabbro fu Antonio d'anni 33, da Campivolo mentre stava al governo delle proprie armente venne a diverbio con certa De Crignis Regina di Antonio, d'anni 40.

Dalle parole vennero ai fatti. La De Crignis ebbe dalla avversaria un colpo di tridente al polpaccio destro che le cagionò una lesione guaribile in 20 giorni.

Il fatto venne denunciato all'autorità.

Le manovre a Spilimbergo

Ci scrivono 9:

Al comando del colonnello Arpa e presente il generale Ponza di S. Martino, comandante il sesto corpo d'armata si svolse una manovra brillantissima a reggimenti contrapposti 79° e 80°, brigata Roma.

Il partito rosso (appostatosi a destra del Tagliamento nei pressi di Valeriano) fu attaccato dal partito azzurro veniente da Spilimbergo.

La istruttiva manovra riuscì brillantissima, mercè l'intelligente direzione assunta dal colonnello Arpa, comandante il partito rosso.

Il partito azzurro, al comando del maggiore Cangemi, attaccò vigorosamento coll'intendimento di disperdere il nemico e piombare sulla colonna marciante verso Maniago; brillante strategia che — in caso vero — avrebbe sortito effetto sicuro.

S. E. Ponza di S. Martino elogiò caldamente la condotta intelligente e strategica dei due partiti, ed ebbe calde parole di elogio per le truppe.

Una caduta alle Dolomiti

in Pian della Fugazza

Tre giovani alpinisti in un crepaccio

La *Provincia* di *Vicenza* giunta qui ieri sera recava la seguente notizia:

«Da persona amica venuta dalle Dolomiti ci giunse notizia che ieri mattina avvenne colà una grave disgrazia.

Una signorina di venti anni col fratello diciassettenne, figli al signor Finetti di Milano, partirono dalle Dolomiti ieri mattina alle 7, assieme al quindicenne Nino Levis, per una gita su una delle punte italiane poco lontane, sprovvisti di guide e di ogni strumento che consuetamente si usa.

L'imprudenza ha loro costato una sciagura che per poco non fu mortale.

Circa alle 9.45, giunti a un passo difficile, ove è un crepaccio che si sprofonda per otto metri, è avvenuto che, per un accidente che non si conosce, tutti e tre d'improvviso si sentirono mancare il piede e non ebbero modo di rimettersi.

Caduti, la signorina e il fratello precipitarono rotolando nel fondo del crepaccio; il Levis ebbe tempo di avvinghiarsi a un alberetto posto sul ciglio, ch'ebbe forza di sorreggerlo; in quella posizione tremenda stette un'ora circa urlando aiuto.

Erano quasi le 11 quando le guardie di finanza avvertirono che era accaduto un sinistro, e tosto si prestarono a salvare il giovinetto ormai sfinito di forze e a calarsi mediante corde nel fondo del crepaccio, ove giacevano in grave stato sanguinanti, i disgraziati fratelli.

Tolti da quel luogo, ebbero dalle buone guardie la prima assistenza, e poi si provvide, mediante una portantina improvvisata con una scala, al loro trasporto alle Dolomiti. Il loro stato apparendo piuttosto grave, il sig. Breda con un parente dei disgraziati giovani si recò in automobile a chiamare il primario dell'Ospedale di Schio, che fu pronto ad accorrere.

Vennero riscontrate alla signorina ferite varie per tutta la lunghezza del corpo dal lato destro, e al fratello ferite specialmente alla testa, che sono gravi, ma che lasciano sperare non insorgeranno complicazioni.»

—

L'Hôtel di Dolomiti ove villeggia la famiglia del signor Antonio nob. de Finetti, nostro stimato comprovinciale, è sul Pian della Fugazza a metri 1159, in una splendida posizione. Il nob. de Finetti ha in moglie una egregia gentildonna friulana, la signora Marianna Degani, ed è amministratore delegato del Cotonificio Amman.

Ricordiamo di aver sentito dire dallo stesso signor de Finetti che i suoi figiuoli erano divenuti dei salitori di montagna coraggiosi e avveduti. Perciò non è da credere — come suppone il giornale di Vicenza — che si siano avviati alla montagna imprudentemente: lo proverebbe anche il fatto di aver menato seco loro quel giovinetto.

Noi siamo inclinati a ritenere che non si tratti d'una delle solite imprudenze, ma piuttosto di un disgraziato accidente; deve essere avvenuto un franamento insidioso e naturalmente li ha colti impreparati.

La montagna ha offerto quest'anno dapertutto delle mutazioni sorprendenti e, per chi non le avverte, pericolose. Non basta conoscerla dall'anno prima; bisogna conoscerla dal giorno prima. Il sole sfolgorante che s'alterna alle pioggie torrenziali affretta l'opera di demolizione dell'alta montagna — e impone a chi la visita le maggiori cautele.

—

Stamane troviamo sulla *Gazzetta di Venezia* la buona novella che i giovani de Finetti sono fuori d'ogni pericolo e guariranno rapidamente.

Ai bravi figliuoli e ai genitori mandiamo le nostre più vive felicitazioni.

CRONACA CITTADINA

VALERIA VAMPA

la gentile e forte scrittrice genovese, ha scritto appositamente per il nostro giornale un delizioso racconto:

Quel che vale la vita

e lo cominceremo in settimana, certi di fare un dono graditissimo alle nostre lettrici.

Mostra friulana d'arte decorativa

Sussidi

Banca Pop. Friulana L. 100, Banca Cooperat. Udinese 100, Comune di Latisana 50, Unione Esercenti Cividale 20.

—

Programma del Concerto bandistico che sarà tenuto oggi dalle 18 alle 19 1/2 nel recinto della Mostra:

1. MUSSO: Marcia Militare
2. ADAM: *S'io fossi Re* Sinfonia
3. BLASICH: *Mostra d'Arte Decorativa* Valzer
4. VERDI: *Ernani* Scena e finale
5. ZOLLER: *Caprice d'Enfant* Mazurka
6. MARCHETTI: *Rui Blas* Finale II.
7. VOKANKA: *Carabine* Polka

La Mostra è aperta dalle 9 alle 19 30. Ingresso cent. 50.

Grandioso spettacolo pirotecnico

Il Comitato riunitosi ieri sera in seduta scelse la Ditta Guglielmo Lavezzo di Rovigo per dare un grande spettacolo pirotecnico la sera del 25 agosto.

Questa Ditta è quella che ebbe così entusiastica accoglienza all'Arena di Milano.

Stamane gran folla alla Mostra

Lo spettacolo d'opera

Udine, li 15 agosto 1907.

Sig. Direttore del Giornale di Udine

La Direzione di questo Consorzio Filarmonico Udinese ci tiene a dichiarare essere assolutamente falso che l'orchestra abbia accampato pretese esagerate in modo da far tramontare lo spettacolo d'opera, come si vuol far credere al pubblico coll'articoletto pubblicato nel N. 193 del suo preg. giornale.

Il Consorzio Filarmonico non ha domandato nessun compenso maggiore di quello percepito in altri spettacoli simili.

Ora se si considera che da ogni parte sono aumentate le esigenze per il compenso della mano d'opera, come in continuo aumento è il costo della vita, si deve dire che le condizioni fatte dall'orchestra erano più modeste di quelle del passato.

Perciò l'impresa se ci tiene a giustificarsi verso il pubblico per il mancato allestimento dello spettacolo, bisogna che trovi altri argomenti ed altre scuse.

Pregandola, sig. Direttore, a voler rendere pubblica la presente dichiarazione s'abbia i ringraziamenti più sentiti.

Con la massima stima

La Direzione del C. F. U.

Hicke Emilio, Rigatti Giuseppe, Scubli Pietro, Bontempo Umberto, Soini Giuseppe.

Accettiamo ben volentieri la smentita della Filarmonica nei suoi riguardi; ma non possiamo astenerci dal ripetere che, in una circostanza difficile come questa, tutti non comprendano che bisogna fare qualche sacrificio; e rinnoviamo l'augurio, che — messe d'accanto le piccole differenze — si riesca a combinare uno spettacolo, anche in ritardo. Meglio tardi che mai.

Le grandi feste del 15 Agosto che attraevano numerosi forestieri a Udine da tutta la provincia, dalle provincie vicine e d'oltre confine, sono divenute una memoria del passato.

Quest'anno dobbiamo accontentarci dei buoni contadini delle prossime adiacenze di Udine, in numero minore però degli anni scorsi, e di un discreto contingente portatoci coi treni della *Veneta* e per i numerosi spettacoli (?!) d'oggi ce ne sono anche troppi.

Speriamo che almeno nè approfitterà la Mostra dell'Arte decorativa, che davvero merita di essere visitata.

La tombola che verrà estratta sotto la Loggia municipale (trovata veramente geniale il trasporto da piazza Umberto I in piazza V. E.!!) ha luogo alle ore 17.

Prezzo d'ogni cartella L. 1.

L'ingombro di via Cavour. Oggi c'è molto movimento in tutte vie, ed è un grande inconveniente che sia resa difficile la circolazione in via Cavour dall'ingombro dei materiali per la posa delle nuove rotaie delle tramvia elettrica.

Durante la mattinata la via avrebbe potuto essere, se non completamente sgombra, almeno ridotta in stato praticabile, ma i selcini municipali dipendenti dall'impresa Moretti si sono rifiutati di lavorare volendo osservare il riposo festivo.

Il nuovo ingegnere del gas. E' arrivato a Udine l'ingegnere Enrico Donadio, il nuovo ingegnere capo dell'officina municipale del gas.

Mercato d'animali. Domani 16 corr. in Piazza Umberto I. (Giardino grande) avrà luogo il mercato di bovini ed equini.

Servizio radiotelegrafico. Dalle ore zero del giorno 13 agosto 1907 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri pei piroscafi *Liguria* e *Regina d'Italia* delle Società di Navigazione Generale Italiana e Lloyd Sabaudo.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico il primo di Capo Sperone ed il secondo di Ponza.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

CHI È LA PIÙ BELLA DONNA DEL MONDO?

Una sfida fra l'America e l'Inghilterra

Come due cavalieri del buon tempo antico due giornali di Chicago e di Londra si sono scambiati un cartello di sfida per.... cablogramma! Il direttore della *Tribune* di Chicago così ha telegrafato al direttore del *Daily Mirror* di Londra:

«Direttore, *Daily Mirror*, Londra. — La più bella donna d'America è stata scelta dopo quattro mesi di ricerche da parte dei principali giornali e dopo l'esame di duecentomila ritratti. Noi proclamiamo che essa è la più bella donna del mondo e sfidiamo l'Inghilterra a produrne una simile. Se voi accettate per telegrafo la sfida noi vi manderemo le fotografie e i particolari della gara, che sarà internazionale».

Al che il direttore del *Daily Mirror* rispose con quest'altro cablogramma:

«Pur riconoscendo la bellezza e la grazia delle donne americane, pur ammettendo il fascino del loro spirito e delle loro maniere, il gusto squisito nel vestirsi, la loro perfetta femminilità, eleganza e dignità, noi esplicitamente rifiutiamo di riconoscere la loro superiorità sopra le donne inglesi e vi sfidiamo a provarlo mediante ritratti fotografici o in altro modo. Le donne inglesi sono le più belle donne del mondo ed è un alto onore occupare il secondo posto dopo di esse. Noi speriamo che voi sarete buoni secondi: ma primi certamente non lo sarete».

Uno squillo di tromba è così risuonato da un capo all'altro della Gran Bretagna e l'araldo ha notificato la sfida alle figlie di John Bull. I ritratti — mi dicono — piovono già alla redazione del *Daily Mirror* — e una commissione composta di cinque artisti — tra cui vi è anche il celebre ritrattista Lavery — li esamina attentamente confrontandoli col ritratto di miss Margherita Frey di Denver (Colorado) che è stata giudicata la bellezza delle bellezze d'America. Siamo in agosto, cioè al principio della *silly season* — la stagione stupida in cui i giornali inglesi e americani cercano di divertire il lettore con delle frivolezze e delle panzane e questa sfida di bellezza è una trovata come un'altra. Chi volesse prendere sul serio potrebbe però osservare che fra la Venere americana e la Venere inglese non si può stabilire un paragone. L'una non fa concorrenza all'altra. A questo mondo vi sono solamente due tipi di bellezze femminili: il tipo naturale e il tipo anglo-sassone. Al primo appartengono le bellezze latine, tedesche, scandinave, slave ed orientali, al secondo appartengono le bellezze inglesi ed americane.

**

Oggi in America e nella Gran Bretagna non esiste un tipo di bellezza naturale come potrebbe essere quello della trasteverina, della montenegrina, dell'odalisca e dell'indiana. Nei paesi anglo-sassoni la bellezza è un prodotto artificiale, il risultato di un sistema speciale d'educazione fisica, l'espressione di un dato temperamento morale, l'esponente di un particolare organismo sociale. Come molti prodotti artificiali essa può eguagliare e anche superare il prodotto naturale. Ma l'anglo-sassone è bella o anche bellissima perchè ha voluto e saputo essere tale.

E' una scuola che comincia per loro fin da bambine. La prima cosa che si insegna alla *girl* è a star dritta, a camminare, a muoversi, a gestire con sicurezza e con eleganza. Il portamento della donna anglo sassone è, a detta di tutti, esemplare. Lo sport le rende agili e snelle: il rispetto che ne hanno gli uomini le rende disinvolte. Quali sono gli altri elementi della sua bellezza? I capelli, la carnagione, il colorito. Una signora, a cui un giorno domandavo: perchè? mi diceva:

— Anche questi non sono doni naturali. Se voi andate alla National Portrait Gallery rimanete meravigliato della bruttezza dei capelli, della carnagione e del colorito delle nostre nonne e bisnonne. Gli è che esse non sapevano fare. Le nostre donne oggidì hanno dei bellissimi capelli perchè noi le abituiamo fin da bambine a spazzolarseli e a lavarseli continuamente: perchè di notte in cui li teniamo sempre sciolti e perchè le nostre fanciulle li tengono giù per le spalle sciolti fino ai diciotto e diciannove anni. Quanto al segreto della nostra carnagione e del nostro colorito è semplicissimo. Noi siamo dei credenti nell'aria. Voi lo vedete, noi siamo all'aria tutta la vita, da quando nasciamo fino a quando chiudiamo gli occhi. La prima esigenza per le nostre case è che siano ben arieggiate. La *nursery*, notte e giorno, estate e inverno, ha sempre una finestra aperta per metà. Noi abbiamo una insuperabile aborrimento per le case continentali a diversi appartamenti. Noi vogliamo una casetta per noi col nostro giardino. Quando le bambine non sono nella *nursery* arieggiata, sono in giardino; quando non sono in giardino sono nei parchi. La donna inglese difficilmente rimane chiusa in casa un'intiera giornata. Voi sorridete perchè ci vedete spesso al tavolino di lavoro cappello in testa sempre pronte ad uscire. Eppure quella è la ragione della nostra salute, della nostra carnagione (*complexion*) e del nostro colorito (*rosy cheeks*). Noi siamo sempre fuori: moto e aria sono il nostro vangelo.

**

Ma il moto e l'aria non basterebbero a preservare così bene la purezza e il rosato della nostra pelle. Noi abbiamo anche una gran cura del come nutriamo i nostri piccini. Da voi e in Francia una bambina di quattro o cinque anni comincia a sedere a tavola col papà e colla mamma e a mangiare di tutto. Il papà e la mamma protestano: questa cosa non è per te! questo piatto non va per i bambini! poco di questo, poco di quello! Ma la bambina allunga la sua manina e vuol assaggiare di tutto anche le cose acetose, gli intingoli, i grassi ecc. Da noi non solo le bambine, ma le ragazze fino all'età di quindici o sedici anni, mangiano a parte nella *nursery* e la loro dieta è ben regolata: latte, pane e burro, marmellata, biscotti, uova, cacao, poca carne, molti vegetali, ma cotti sempre nell'acqua e serviti senza condimenti, acqua e niente vini

Operaio ferito sul lavoro. Angelo Berini d'anni 24, ieri mattina mentre era occupato nei lavori del ponte in costruzione sul Ledra, occorrente per l'ingrandimento della stazione, s'impigliò con l'anulare della mano sinistra tra le pietre, riportando una grave contusione alla prima falangetta e la esportazione completa dell'unghia.

Venne medicato all'ospitale e dichiarato guaribile in 15 giorni.

Smarrimento. Ieri dalle 5 alle 6 pom. dalla Porta Aquileia alla Porta Venezia, per la strada esterna di circonvallazione, venne smarrito un contratto di divisione con allegati altri documenti privati, di nessun vantaggio per chi li ha trovati.

Si prega chi li avesse rinvenuti di portarli all'ufficio del nostro Giornale.

L'arresto di Leonardo Pelizzotti di Zagabria, che abbiamo pubblicato nel giornale di ieri, non è stato eseguito all'ostoria dei « Tre gobbi » ma « Alle Nuvole » in via Pracchiuso.

Bollettino meteorologico

Giorno 15 Agosto ore 8 — Termometro 24.1
Minima aperto notte 16.3 — Barometro 753
Stato atmosferico: bello — Vento: N.
Pressione: calante — Ieri: bello
Temperatura massima: 30.8 — Minima: 15.5
Media: 24.76 — Acqua caduta ml.

ULTIME NOTIZIE

La crisi di Borsa

Roma, 14. — Per studiare la difficile situazione causata dalla crisi di Borsa, oggi al Ministero del Tesoro avvenne un lungo colloquio tra il sottosegretario on. Fasce e il comm. Stringher, direttore della Banca d'Italia. Il Governo vorrebbe fare quanto è possibile per mitigare le conseguenze della crisi e per risolverla. Che cosa però di concreto sia stato concluso oggi, se pure ad una conclusione si è arrivati, non è dato sapere. Le informazioni pervenute al ministero circa le condizioni nelle quali si prepara la liquidazione di agosto sono discrete, però sempre tali da impensierire per la situazione di Genova, anche perchè la faccenda delle ramifere deve appunto avere una definitiva soluzione nella liquidazione di agosto.

In difesa degli operai italiani insultati da militi a Zara

Roma, 14. — L'on. Carlo Pascale, deputato di Altamura, ha inviato alla presidenza della Camera un'interrogazione al ministro degli esteri sul fatto di quelli operai di Altamura, lavoranti in una caserma di Zara, i quali furono da soldati croati offesi nella loro nazionalità, e uno di essi anche malmenato. L'interrogante chiede al ministro come intenda di tutelare in avvenire i nostri connazionali, ripetutamente minacciati in città della Dalmazia.

Lo czar verrà a Roma?

Roma 14. — Circa la notizia della prossima venuta dello czar a Roma, la *Capitale* dice che nè all'ambasciata di Russia a Roma, nè alla Consulta sono giunte fino a questo momento le più lontane indicazioni che accennino all'eventualità d'una visita dello czar.

Re Vittorio dona il suo ritratto al barone Aehrenthal

Vienna 14. — La *Politische Correspondenz* apprende che re Vittorio Emanuele ha inviato al barone Aehrenthal il suo ritratto, con firma autografa, affine di testimoniargli la sua viva soddisfazione per la visita del ministro a.-u. degli esteri fattagli a Racconigi.

Misure di precauzione -- Esodo di ebrei

Tangeri, 14. — Questo incaricato d'affari francese ha pregato l'ammiraglio Philibert di provvedere affinchè alcune navi da guerra incrocino dinanzi a Mogador, a Safi e a Larache.

Molti ebrei partono da Tangeri per Gibilterra, quantunque in città e nei dintorni regni calma perfetta.

Mercati d'oggi

	al Chilogramma
Erbaggi	
Pomidoro	L. —.05 a —.08
Frutta	
Uva	L. —.25 a —.35
Pesche	» —.17 a —.45
Noci	» —.— a —.25
Pomi	» —.— a —.16
Pere	» —.10 a —.20
Susine	» —.15 a —.20

Dott. I. Furlani, Direttore
Friuciegh Luigi, gerente responsabile

Comunicato

La sottoscritta diffida pubblicamente chiunque, che da oggi in poi non intende menomamente di pagare nessun debito che venisse incontrato dal proprio figlio minorenne *Gino Puppin*, studente in Udine, senza la sua autorizzazione.

Per tutti i debiti ch'egli avesse prima d'oggi incontrati, si riserva di liquidarli in via giudiziale, non intendendo di sottostare a soprusi di sorta.

Tanto a norma di coloro cui potesse interessare.

Udine, 15 agosto 1907.

Erminia Fuso ved. Puppin

Ieri, nelle prime ore del mattino, dopo breve, improvvisa malattia cessava di vivere in Cordovado

Virginia Zigiotti

d'anni 66.

La sorella Elena ed i nipoti avv. Alberto ed Evelina Mini, col cuore angosciato ne danno il triste annuncio, pregando di essere scusati di ogni eventuale dimenticanza.

Cordovado, 15 agosto 1907.

o spiriti. Non c'è come il mangiacchiare di tutto perchè una bambina di otto o dieci anni si sciupi la pelle e la carnagione. Quanto al colorito la nostra ricetta è infallibile: mandare a letto le ragazze col sole. Quando sono in Francia o in Italia una cosa che mi colpisce è il pallore delle giovinette.

Ma sfido, voi le tenete alzate fino alle nove, alle dieci di sera, o anche più tardi! Voi ve le portate dietro al caffè, ai ricevimenti, a teatro, a conversazione! E' un errore, un gravissimo errore. Le nostre figliuole vanno a letto alle otto di sera. Alle cinque o alle sei prendono il loro *thé* e poi non mangiano più. Alle sette e mezzo fanno il bagno e alle otto sono a letto. Noi ci atteniamo a questo regime fino alla età di sedici, diciassette o diciotto anni. Quando da voi le vostre figliuole sono delle signorine che rallegrano le serate di famiglia colla musica, col ballo, coi giuochi, colla conversazione, da noi sono ancora delle bambinone che vanno a letto colle galline. Questo, io credo, è il segreto della nostra bellezza al di qua e al di là dell'Atlantico. Essa sarà di un tipo superiore o inferiore alla vostra, ma di quello che il merito è tutto nostro. Ed è per questo che ne andiamo un tantino orgogliose: capisce adesso?»

Comunicato

La ditta Angelo Fabris e C.° col giorno 12 Agosto ha aperto in via Gemona una farmacia succursale, fornita dei suoi medicinali e specialità, esercendola sotto la direzione della sua centrale.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti